

Scala Coeli, la minoranza lascia il Consiglio in segno di protesta

SCALA COELI - Dopo la celebrazione del Consiglio comunale di Scala Coeli, che a maggioranza ha deciso di accogliere la richiesta di ampliamento dell'attuale discarica di Pipino, il gruppo consiliare di minoranza, in una nota, giustifica l'atteggiamento tenuto nell'aula consiliare. "Vogliamo precisare – affermano i consiglieri di minoranza - che abbiamo abbandonato l'ultima seduta del Consiglio comunale in segno di protesta per le argomentazioni trattate, tra l'altro senza contraddittorio, con professionisti qualificati. Infatti, gli amministratori asserivano che nella valle del Nikà e nelle vicinanze della discarica di località Pipino, trattandosi di terreno argilloso, non potevano esserci coltivazioni dop e doc né tantomeno gli allevamenti di zootecnia. Tutto ciò a discapito dei numerosi coltivatori e allevatori che ivi producono. Sono sembrati paradossali gli esempi portati circa le discariche esistenti in Trentino e in Toscana, dove si producono, rispettivamente, mele e vino doc. Nonchè le argomentazioni addotte sugli effetti salutari delle discariche e delle sue polveri, che aiutano la fotosintesi. Noi come gruppo di minoranza, vogliamo coinvolgere tutto il territorio che ricade nell'ambito della discarica di Pipino, affinché i responsabili della politica prendano coscienza dell'argomento, poichè è di grande rilevanza sociale, per cui noi siamo contro l'ampliamento e lo saremo sempre. Chiediamo scusa – conclude la nota - ai nostri elettori, se nel corso del Consiglio è sembrato che volessimo lasciarli da soli. Non siamo certamente come dei capitani che abbandonano la nave in mezzo al mare. Saremo sempre al fianco di tutto il popolo di Scala Coeli".